

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda BNP

LIR - Livello ricerca C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00192107

ESC - Ente schedatore UNICA

ECP - Ente competente S09

## AC - ALTRI CODICI

ACM - Codice museo MDLCA

ACO - Codice collezione GP

ACK - Codice campione 12547

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione fossile

OGTT - Definizione specifica Invertebrato, gasteropode

OGTV - Identificazione serie

OGTO - Tipologia contenitore Busta di plastica in scatola di cartone

OGTC - Denominazione collezione coll. Lovisato

### QNT - QUANTITA'

QNTI - Quantita' insieme 6

## SP - SISTEMATICA - PALEONTOLOGIA

### SPS - SISTEMATICA

SPSP - Regno Animalia

SPSH - Phylum/ Divisione Mollusca

SPSB - Classe Gastropoda

SPSO - Ordine Neogastropoda

SPSF - Famiglia Olividae

SPSR - Genere Ancillaria

SPSS - Specie Ancillaria glandiformis

SPSD - Autore e anno specie Lamarck, 1810

### SPM - TIPO

SPMT - Materiale tipico no

SPMP - Tipologia tipo

SPMD - Denominazione -

### SPZ - ALTRI DATI

SPZS - Sesso I

SPZV - Stadio di sviluppo	Adulto
SPZM - Materiale originale	si
SPE - CARTELLINI/ ETICHETTE	
SPET - Testo	26X Ancillaria glandiformis ? S. Bartolomeo (CA) D. Lovisato
SPEP - Tipologia di scrittura	a mano
SPES - Supporto dati originali	Cartellino allegato al reperto
SPE - CARTELLINI/ ETICHETTE	
SPET - Testo	Ancillaria glandiformis ? P. Forte - S. Bartolomeo S.N.
SPEP - Tipologia di scrittura	a mano
SPES - Supporto dati originali	Cartellino allegato al reperto
SPN - Note	Il reperto è accompagnato da due cartellini. Nel primo il testo in corsivo è scritto a matita su un foglietto bianco. E' presente un cerchio realizzato a matita nell'angolo superiore destro. Il secondo è scritto in corsivo a penna nera su carta millimetrata a quadretti rossi.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Descrizione oggetto	Il reperto è costituito da quattro modelli interni di gasteropode e due modelli interni di bivalve. I gasteropodi presentano modelli incompleti, inglobati nel calcare, con dimensioni di circa 7,2 cm di altezza e 5,0 di larghezza, sono di colore bianco, lisci, forma ovoidale. Non si riconoscono ulteriori elementi diagnostici. E' presente inoltre un modello interno di bivalve di 4,0 cm di altezza e 6,0 cm circa di lunghezza, allungato, appiattito, colore giallo chiaro, liscio; si può osservare la linea palleale. Un lato presenta evidenti tracce di alterazione. Il secondo modello interno di bivalve è di circa 4,5 cm di altezza e 4,2 cm di lunghezza, colore bianco-giallo chiaro, liscio, con area umbonale prominente. Non si riconoscono ulteriori elementi diagnostici. I gasteropodi non sembrano appartenere al genere Ancillaria. La roccia inglobante è un calcare compatto della tipica facies della "Pietra Forte" delle "Colline di Cagliari".
DAF - Figurato	no
NSC - Notizie storico critiche	Il reperto appartiene alla Collezione Lovisato, che comprende numerosi reperti giunti in museo tra gli anni 1884, anno della nomina di Domenico Lovisato come professore di Geologia e Mineralogia nell'Università di Cagliari e il 1916, anno della sua morte.
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	CA
PVCC - Comune	Cagliari
PVL - Altro toponimo	Sa Duchessa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	Istituto Museale
LDCQ - Qualificazione	Universitario

<b>LDCN - Denominazione</b>	Dipartimento di Scienze della Terra
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Via Trentino 51
<b>LDCM - Denominazione struttura conservativa</b>	Museo di Geologia e Paleontologia "Domenico Lovisato"
<b>LDCS - Specifiche</b>	piano terra a destra dell'atrio, vetrina XXVIIIa corridoio biblioteca
<b>LR - DATI DI RACCOLTA</b>	
<b>LRT - Tipo di localizzazione</b>	località di raccolta - dati storici
<b>LRV - LOCALITA' DI RACCOLTA</b>	
<b>LRVK - Continente/ Subcontinente</b>	Europa
<b>LRVS - Stato</b>	Italia
<b>LRVR - Regione</b>	Sardegna
<b>LRVP - Provincia</b>	CA
<b>LRVC - Comune</b>	Cagliari
<b>LRVL - Localita'</b>	San Bartolomeo
<b>UB - DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI</b>	
<b>INV - INVENTARIO</b>	
<b>INVD - Data</b>	1996-
<b>INVN - Numero</b>	-
<b>STI - STIMA</b>	
<b>COL - COLLEZIONI</b>	
<b>COLD - Denominazione</b>	Collezione Lovisato
<b>COLC - Nome del collezionista</b>	Lovisato, Domenico
<b>COLA - Data ingresso del bene nella collezione</b>	2011
<b>COLI - Numero inventario bene nella collezione</b>	12547
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	509737
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	4342247
<b>GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO</b>	
<b>GPCT - Tipo</b>	Punto approssimato
<b>GPCL - Quota s.l.m.</b>	52
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea con sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di</b>	WGS84 UTM32

<b>riferimento</b>	
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	Foto aerea
<b>GPBT - Data</b>	2010
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di raccolta
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	512402
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	433827
<b>GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO</b>	
<b>GPCT - Tipo</b>	Baricentro dell'area di raccolta
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84 UTM32
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	Foto aerea
<b>GPBT - Data</b>	2009
<b>GPBO - Note</b>	Il punto esatto della località di reperimento del campione non è stata ritrovata in carta, per questo motivo le coordinate geografiche si riferiscono al baricentro del centro abitato di Cagliari (San Bartolomeo).
<b>ET - ETA' GEOLOGICA</b>	
<b>ETG - GEOCRONOLOGIA (CRONOSTRATIGRAFIA)</b>	
<b>ETGE - Eon (Eontema)</b>	Fanerozoico
<b>ETGR - Era (Eratema)</b>	Cenozoico
<b>ETGP - Periodo (Sistema)</b>	Neogene
<b>ETGO - Epoca (Serie)</b>	Miocene
<b>ETGT - Eta' (Piano)</b>	Tortoniano - Messiniano inferiore
<b>ETL - LITOSTRATIGRAFIA</b>	
<b>ETLN - Note</b>	La roccia inglobante è un calcare compatto della tipica facies della "Pietra Forte" delle "Colline di Cagliari".
<b>ETA - ALTRE INFORMAZIONI</b>	
<b>ETAC - Contesto geologico</b>	Dep. marini del terzo ciclo sedimentario miocenico
<b>ETAO - Litotipo</b>	Calcare compatto
<b>ETAB - Bibliografia specifica</b>	Comaschi Caria I. (1958). I microfossili del Miocene di Fangario (Cagliari). Bollettino della Società Geologica Italiana Vol. LXXVII:1-14.
<b>ETAB - Bibliografia specifica</b>	Comaschi Caria I. (1958). Miocene della Sardegna. Boll. Soc. Geol. It., 77 (1): 183-198.
<b>ETAB - Bibliografia specifica</b>	Comaschi Caria I. (1958). Macrofauna e stratigrafia del Miocene della zona di Cagliari. Boll. Soc. Geol. It., LXXVII, Roma.

<b>ETAB - Bibliografia specifica</b>	Spano C. (1989). I Molluschi del Langhiano superiore - Serravaliano inferiore del Cagliariitano. 1° - I Bivalvi. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat. 96: 333-397.
<b>ETAB - Bibliografia specifica</b>	Spano C. (1990). I molluschi del Langhiano superiore - Serravaliano inferiore del Cagliariitano. 2° - I Gasteropodi. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat. 27: 25-76.
<b>ETAB - Bibliografia specifica</b>	Spano C., Meloni D. (1992). Macrofauna and paleoenvironment of the Langhian Serravalian deposits from the Cagliari area (South Sardinia, Italy). A vol. dedic. To Tommaso Coccozza, IGCP N. 276, Newsletter, 5, 199-214.
<b>ETAB - Bibliografia specifica</b>	Carmignani L., Oggiano G., Barca S., Conti P., Eltrudis A., Funedda A., Pasci S. (2001). Note illustrative alla Carta Geologica della Sardegna a scala 1:200.000. Mem. Descr. Carta Geol. d'It. 60, 283 pp.
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	g
<b>MISG - Peso</b>	1060
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCP - Riferimento alla parte</b>	Esemplare intero
<b>STCT - Tipo di conservazione</b>	modello interno
<b>STCE - Specifiche tipo di conservazione</b>	Fossilizzato
<b>STCD - Data</b>	2011
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	prelievo diretto
<b>ACQN - Nome</b>	Lovisato, Domenico
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	Fine '800, inizio '900
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Università degli Studi di Cagliari
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Trentino 51
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Sanna, Fiorella
<b>FTAD - Data</b>	2011/10/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S0900192107f

<b>FTAT - Note</b>	Veduta d'insieme del reperto
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Comaschi Caria, I.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1958
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Spano, C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Spano, C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2011
<b>CM PN - Nome</b>	Buosi, Carla
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Pillola, Gian Luigi
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Corradini, Carlo
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Pittau, Paola
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Il peso del reperto è dato dalla somma dei pesi dei singoli frammenti.